Rido

Rido del dolore:
non c'è dolore
da te non chiedo amore
un bacio, una carezza,
chiedo solo al cielo
che tu sia nei miei pensieri.

Rido dell'assurdità e della lontananza: non piango perché non sei mia sorrido perché sono miei, infuocati, i miei pensieri.

Rido del gusto:
non c'è dolore,
non sia mai per te un gusto
da soddisfare,
sia per te,
canzone dei miei silenzî,
un'anima
che ti custodisce nei sogni.

Rido di chi mi ride perché non puoi esser la mia stella, oh, neve di questa estate, Sei stella: sei stella dal giorno che nascesti, promessa agli occhi miei che scrutano il cielo cercando i tuoi occhi.

Rido della realtà
di non veder mai
le tue labbra sulle mie
e rido dei sogni
di veder tremanti
le mie labbra sulle tue
sia tu, sangue delle mie arterie,
sia tu, soffio che respiro,
il più bell'astro
di questo giorno
terribile, buio e solitario.

Riccardo Marinelli ©, tutti i diritti riservati